

I sindaci di Barasso, Casciago e Luvinate: “Il lago balneabile è una risorsa per tutti”

Pubblicato: Giovedì 30 Giugno 2022



Non hanno lo sbocco sul lago, ma il lago lo vedono dall’alto, lo vivono e lo “usano” per promuovere il proprio territorio.

I Comuni di **Barasso, Casciago e Luvinate fanno parte dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Lago di Varese, AQST**, l’ente nato per promuovere la salvaguardia e il risanamento del lago di Varese, attraverso il raggiungimento degli obiettivi ambientali della pianificazione regionale, ovvero mantenere il buono stato chimico delle acque e raggiungere il buono stato ecologico delle acque al 2021.

Anche per i Comuni di Barasso, Casciago e Luvinate il 2 luglio, giorno del ritorno alla balneabilità del lago di Varese, è una data chiave, per diversi motivi. Ce li spiegano i tre sindaci di questi paesi, Lorenzo Di Renzo Scolari, Mirko Reto e Alessandro Boriani.

BARASSO – «**Accolgo con grande favore l’evento della balneabilità del lago di Varese.** La prima volta che ne sentii parlare ero bambino, la prima volta che si parlò di AQST ero nel pubblico del consiglio comunale di Barasso – commenta il sindaco di Barasso Lorenzo Di Renzo Scolari, eletto un anno fa -. Rimasi colpito, temevo si trattasse dell’ennesima *boutade* che non avrebbe portato a nulla di concreto. Oggi, da sindaco, non posso che guardare con soddisfazione ai risultati ottenuti per quello che sarà a tutti gli effetti un evento storico per la nostra provincia. Abituata per tanto tempo ad essere centro

catalizzatore di dinamicità imprenditoriale ed economica, **ora Varese, dopo la crisi economica e sanitaria che ha lasciato strascichi importanti, deve trovare il modo di aprirsi a quel turismo per troppo tempo “snobbato” e il lago balneabile è un primo step imprescindibile** grazie al quale trarranno benefici tutti i territori; compreso quello di Barasso che con la Casa del Sole divenuta porta di accesso al Parco Campo dei Fiori può ambire ad intercettare parte di questo indotto».

CASCIAGO – «Un’ottima iniziativa, **speriamo che il lago diventi tutto balneabile** e speriamo che possa vivere anche la fauna del lago e incrementare la pescosità. Il nostro territorio, nonostante non confini direttamente col lago, ci auguriamo possa sfruttare questa onda e ricevere un turismo anche di più giorni, incrementando il lavoro delle nostre strutture ricettive – spiega Mirko Reto, sindaco di Casciagio da tre anni -. In ottica di sviluppo territoriale insieme a Camera di Commercio vogliamo realizzare un posto di e-bike per raggiungere il lago e fare una risalita “comoda” per andare a Casciagio, con un collegamento tra i sentieri del Campo dei Fiori e il lago. Il prossimo anno vorremmo creare un collegamento diretto col lago favorendo percorsi di trekking. **È un passaggio importante per la valorizzazione del territorio, cercheremo anche di creare iniziative coi produttori agricoli per dare voce ai prodotti del territorio, formaggi, miele e vino soprattutto.** Il lavoro di AQST è stato importante, ha fatto da collettore ed è stato utile, ha viaggiato in maniera autonoma ed è arrivato questo risultato».

LUVINATE – «La balneabilità del lago di Varese suggerisce tre elementi. Per prima cosa **si evidenzia che la buona politica esiste ed è quella che non insegue slogan o ideologie, ma obiettivi concreti e realizzabili**, anche quando davvero ambiziosi. Ritornare a fare i tuffi nel nostro lago è un successo di questo modello di politica, dove tutte le Istituzioni si sono messe insieme a lavorare. Grazie dunque a Regione Lombardia, autorità e sindaci per questo traguardo – commenta Alessandro Boriani, sindaco di Luvinate al terzo mandato -. Secondo aspetto è quello relativo al nostro futuro, quando l’aspetto ambientale sarà determinante. Lo stiamo capendo noi del Nord della provincia, con le continue problematiche derivanti dal cambiamento climatico e dal rischio idrogeologico. Il lavoro di rilancio del nostro Campo dei Fiori, con l’avvio della prima associazione forestale – <http://www.asfovallidellesorgenti.it> – che vuole unire tutti i proprietari pubblici e privati per una nuova gestione della nostra amata montagna dopo decenni di abbandono nelle attività di regolare manutenzione va proprio in questa direzione. **Un lago balneabile e pulito qualificherà ulteriormente il nostro territorio**, rappresentando una rinnovata tensione alla tutela della natura e del creato come elementi fondanti della nostra vita e delle nostre comunità. Terzo: **un lago balneabile significherà in prospettiva una nuova forte attrattività in termini di turismo e ricettività.** Se a questo aggiungiamo il grande progetto *doyoubike* della Camera di Commercio, gli investimenti dell’Ente Parco Campo dei Fiori e di altre realtà, potremo immaginare un nuovo elemento economico di benessere per il futuro dei nostri territori».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it